Università	Università degli Studi del PIEMONTE ORIENTALE "Amedeo Avogadro"-Vercelli
Classe	L/SNT1 - Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica
Nome del corso in italiano	Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) *modifica di: Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) (1381837)*
Nome del corso in inglese	Nursing
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	1843^000^003106
Data di approvazione della struttura didattica	**La Data di approvazione della struttura didattica è obbligatoria**
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	**La Data di approvazione del senato accademico è obbligatoria**
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	07/03/2011 - 16/12/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professioni-sanitarie/infermieristica
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Medicina Traslazionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	*12 DM 16/3/2007 Art 4* **Nota 1063 del 29/04/2011**
Corsi della medesima classe	• Infermieristica pediatrica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere Pediatrico) • Ostetricia (abilitante alla professione sanitaria di Ostetrica/o)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT1 Professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono i professionisti sanitari dell'area delle scienze infermieristiche e della professione sanitaria ostetrica che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali nonché dagli specifici codici deontologici ed utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica.
I laureati nella classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro sia la migliore comprensione dei più rilevanti elementi, anche in relazione al genere, che sono alla base dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, sia alla massima integrazione con le altre professioni.
Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.
Le strutture didattiche devono individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali individuati dai decreti del Ministero della sanità.
Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.
In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.
Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.
Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.
I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.
In particolare:
nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza generale

infermieristica. Detta assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa, è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.
Nell'ambito della professione sanitaria di ostetrica/o, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 740 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero assistono e consigliano la donna nel periodo della gravidanza, durante il parto e nel puerperio, conducono e portano a termine parti eutocici con propria responsabilità e prestano assistenza al neonato. Detta assistenza preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. I laureati in ostetricia, per quanto di loro competenza, partecipano ad interventi di educazione sanitaria e sessuale sia nell'ambito della famiglia che nella comunità; alla preparazione psicoprofilattica al parto; alla preparazione e all'assistenza ad interventi ginecologici; alla prevenzione e all'accertamento dei tumori della sfera genitale femminile; ai programmi di assistenza materna e neonatale; gestiscono, nel rispetto dell'etica professionale, come membri dell'equipe sanitaria, gli interventi assistenziali di loro competenza; sono in grado di individuare situazioni potenzialmente patologiche che richiedono l'intervento medico e di praticare, ove occorra, le relative misure di particolare emergenza; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale; contribuiscono alla formazione del proprio profilo e del personale di supporto e concorrono direttamente alla formazione continua, alla ricerca. Le attività pratiche e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme comunitarie vigenti, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 2005/36/CE.
Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere pediatrico, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 70 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero sono responsabili dell'assistenza infermieristica pediatrica. Detta assistenza infermieristica pediatrica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale, educativa. Le loro principali funzioni sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili in età evolutiva e l'educazione sanitaria. I laureati in infermieristica pediatrica partecipano all'identificazione dei bisogni di salute fisica e psichica del neonato, del bambino, dell'adolescente, della famiglia; identificano i bisogni di assistenza infermieristica pediatrica e formulano i relativi obiettivi; pianificano, conducono e valutano l'intervento assistenziale, infermieristico, pediatrico; partecipano ad interventi di educazione sanitaria sia nell'ambito della famiglia che della comunità, alla cura di individui sani in età evolutiva nel quadro di programmi di promozione della salute e prevenzione delle malattie e degli incidenti, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei neonati, all'assistenza ambulatoriale, domiciliare e ospedaliera dei soggetti di età inferiore a 18 anni, affetti da malattie acute e croniche, alla cura degli individui in età adolescenziale nel quadro dei programmi di prevenzione e supporto socio-sanitario; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con gli operatori sanitari e sociali; si avvalgono, ove necessario, dell'opera del personale di supporto per l'espletamento delle loro funzioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, nel territorio e nell'assistenza domiciliare, in regime di dipendenza o liberoprofessionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e alla ricerca.
Le attività di laboratorio e di tirocinio vanno svolte, sia qualitativamente che quantitativamente, in applicazione delle relative norme dell'Unione europea, in particolare lo standard formativo deve rispettare la direttiva 77/452/CEE, 77/453/CEE e 2005/36/CE.
Nel rispetto, delle norme comunitarie vigenti (77/452/CEE, 77/453/CEE, 80/154/CEE, 80/155/CEE, 2005/36/CE e successive modificazioni ed integrazioni), concernenti il reciproco riconoscimento dei diplomi e certificati, nonché il coordinamento delle disposizioni legislative e regolamentari per le attività di infermiere e di ostetrica/o, il peso del credito formativo della classe prima corrisponde a 30 ore di lavoro/studente.
Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.
Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione ai sensi del D.I. 19 febbraio 2009 del corso di laurea di pari denominazione (cod 25087). Il corso è proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia; i criteri seguiti nella trasformazione sono: il miglioramento dell'efficacia e della qualità dei processi formativi, l'aderenza del progetto alle caratteristiche principali della figura professionale obiettivo, la rimodulazione delle attività formative di base in modo da consentire l'effettiva mobilità degli studenti, il bilanciamento tra le discipline impartite e la docenza di ruolo disponibile nella Facoltà, l'individuazione di un percorso di tirocinio coerente con gli obiettivi di apprendimento e con il quadro normativo europeo.
Il Nucleo valuta positivamente la proposta di trasformazione, le sue finalità e gli obiettivi di formazione e di apprendimento. Rileva che per alcuni settori scientifico disciplinari è previsto un numero di crediti inferiore al minimo (5) stabilito dall'Ateneo per i singoli esami o moduli, circostanza tuttavia consentita dall'allegato D al D.M. 22 settembre 2010, n. 17 (cf. anche nota MIUR del 28 gennaio 2011, prot. n. 7).
Alla luce di quanto precede, il Nucleo approva la proposta di trasformazione del corso in questione.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 16.12.2015, presso Scuola di Medicina, si è svolto l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni (c.d. parti sociali), per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Medicina a.a. 2016/2017 e per l'illustrazione delle prospettive future della Scuola di Medicina anche in relazione all'attuale sistema universitario.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti della Scuola di Medicina e degli enti convocati (ASL Vercelli, IPASVI Novara VCO, Collegio Interprovinciale Ostetriche di No, Vc, Bi e VCO, Comune di Novara, CISL Scuola Novara). Nel corso della riunione, il Prof. Bellomo, Presidente della Scuola di Medicina, nel ringraziare le parti sociali per la partecipazione, ha sottolineato l'importanza di tale momento di confronto tra mondo accademico e rappresentanti del mondo del lavoro, economico e sociale affinché l'offerta formativa della Scuola di Medicina sia realmente in stretto collegamento con le reali aspettative del mondo del lavoro e persegua l'obiettivo primario di inserire i propri laureati nel tessuto sociale. Nel corso della seduta, sono quindi state analizzate le figure professionali, i risultati di apprendimento e le competenze attese per le loro funzioni, la loro coerenza con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro ed è stata illustrata la proposta dell'offerta formativa della Scuola di Medicina per il prossimo anno accademico 2016/2017, tenuto conto del quadro normativo del sistema universitario e ai dati del momento. Considerato il costante impegno della Scuola di Medicina nel perseguire il raggiungimento ed il mantenimento di livelli elevati ed efficienti della didattica, il Prof. Bellomo, ha sottolineato l'importanza dei feedback sull'organizzazione e sui contenuti erogati dai Corsi di Studio attivati dalla Scuola di Medicina; feedback richiesti non solo agli studenti (attraverso la compilazione dei questionari di valutazione della didattica) ma anche alle parti sociali coinvolte, che saranno invitate alla compilazione di un questionario, somministrato al fine di favorire il miglioramento ed il perfezionamento delle figure professionali formate nella Scuola di Medicina, anche attraverso altri incontri programmati nel corso dell'anno. In seguito, è stata illustrata la proposta dell'offerta formativa della Scuola di Medicina per l'a.a. 2016/2017, conforme alla normativa vigente e subordinata alla conferma dell'accordo con la Regione Piemonte per la definizione del numero di studenti ammissibili ai corsi di Laurea delle Professioni sanitarie.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso si propone il conseguimento degli obiettivi formativi di seguito definiti

Area della Prevenzione:
progettare, gestire e valutare, anche collaborando con gli altri professionisti, interventi informativi ed educativi per il controllo dei fattori di rischioal singolo, alla famiglia ed alla comunità;
educare le persone a stili di vita sani ed a modificare quelli a rischio;
sostenere l'apprendimento di pazienti all'autogestione dei problemi/terapie/presidi;
educare i care-givers alla gestione dei problemi della persona assistita;
assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti;
riassicurare la protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro;
adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei pazienti e dei carichi;
adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni universali)

Area clinico assistenziale:
partecipare all'identificazione dei bisogni di salute del singolo e della comunità;
identificare i bisogni di assistenza infermieristica del singolo e della comunità;
attivare e gestire una relazione d'aiuto con l'utente, la sua famiglia ed il care-giver;
definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale dellerisorse disponibili;
progettare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica;
garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico terapeutiche;
documentare l'assistenza infermieristica erogata;
stabilire relazioni professionali e collaborative con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificita' dei diversiruoli e delle loro integrazioni con l'assistenza infermieristica.

Area della cronicità e della continuità delle cure:
accertare, gestire e valutare l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e disabilità;
individuare e prevenire i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici;
attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
valutare e sostenere le capacita' residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modificazione degli stili di vita;
vigilare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni e sintomi di deterioramento;
attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia nei progetti di cura a lungo termine;
garantire la continuità dell'assistenza.

Area dell'etica e dell'organizzazione:
applicare la riflessione etica e deontologica nell'agire professionale e nella risoluzione dei conflitti
organizzare le attività assistenziali tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio;
attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persone assistite, le attività conformi al loro profilo.

Area delle competenze linguistiche informatiche e della ricerca
ricercare in letteratura le prove di efficacia a partire dai quesiti emersi nella pratica clinica;
analizzare criticamente la letteratura scientifica;
utilizzare nella pratica le migliori evidenze scientifiche declinandole sulla base dei valori, convinzioni, preferenze dell'utente,delle risorse disponibili e del giudizio clinico.

Il Corso di Laurea in Infermieristica prevede 180 CFU complessivi, articolati in: attività didattica formale (ADF), attività didattica Elettiva (ADE), attività formative professionalizzanti (AFP), quali laboratori professionalizzanti (3CFU) e tirocinio finalizzato alla maturazione di specifiche competenzeprofessionali, per il quale sono previsti almeno 60CFU.
L'attività formativa complessiva deve garantire un'adeguata preparazione teorica e pratica, anche attraverso il tirocinio, in conformità agli standards ed al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori appartenenti allo specifico profilo professionale. Per conseguire tali finalità formative, il Consiglio di Corso di Laurea si può convenzionare construtture, sia in Italia che all'estero, che rispondano ai requisiti di idoneità per attività e dotazione di servizi e strutture comeprevisto dall'art. 6 del Decreto Lgs. n. 229/1999, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il percorso di studi è strutturato su tre anni accademici e prevede le seguenti aree di apprendimento:
Area della prevenzione
Area clinico assistenziale
Area cronicità e continuità delle cure
Area etica e dell'organizzazione
Area delle competenze linguistiche, informatiche e della ricerca

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in Infermieristica devono conoscere e comprendere le scienze biomediche, le scienze igienico-preventive, le scienze psico-pedagogiche e sociali, le scienze infermieristiche generali, cliniche e basate sulle prove d'efficacia, le scienze economiche e legali, le scienze etiche e deontologiche, le discipline informatiche e linguistiche.

Tali conoscenze e capacità verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, discussioni di casi in sottogruppi con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:
prove orali e/o scritti,
report,
prove su casi clinici;
feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso lo studente sarà in grado di pianificare l'erogazione dell'assistenza infermieristica nei vari ambiti, identificando i principali problemi e interventi assistenziali con il supporto delle più recenti prove di efficacia.
In particolare lo studente dovrà essere in grado di:
pianificare, gestire e valutare gli interventi assistenziali
garantire la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostiche e terapeutiche

Tali capacità verranno apprese tramite la frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, discussioni di casi in sottogruppi con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:
prove orali e/o scritti,
report,
prove su casi clinici;
feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in infermieristica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:
erogare l'assistenza infermieristica in conformità al profilo professionale, al codice deontologico, agli standard etici e legali, tenendo conto delle priorità e delle differenze socioculturali della persona assistita;
approcciare con autonomia di giudizio e in modo scientifico la risoluzione di problemi assistenziali ed organizzativi proponendo soluzioni e mediando in caso di conflitti;
valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali sulla base degli outcomes del paziente e degli standard assistenziali;

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi sono previste esercitazioni, seminari, discussioni di casi in piccolo gruppo con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:
prove orali e/o scritti,
report,
prove su casi clinici;
feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:
utilizzare una comunicazione appropriata (verbale, non verbale e scritta) con gli utenti di tutte le età, con le loro famiglie e con altri professionisti sanitari:
impiegare modalità d'insegnamento adeguate nella realizzazione di interventi informativi o educativi, rivolti a singoli utenti, a famiglie, a gruppi, ad altri professionisti, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi e gli stili di apprendimento.
sostenere ed incoraggiare gli utenti verso scelte di salute, rinforzando abilità di coping, autostima e potenziando le risorse disponibili;

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi sono previste esercitazioni, seminari, discussioni di casi in piccolo gruppo con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:
prove orali e/o scritti,
report,
prove su casi clinici;
feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in infermieristica devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:
dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica, sviluppare la capacità di porsi interrogativi sull'esercizio della propria attività, pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori;
dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di sviluppo e apprendimento;
sviluppare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro;
dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente evidenze di letteratura
dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;

Al fine del raggiungimento di questi obiettivi sono previste esercitazioni, seminari, discussioni di casi in piccolo gruppo con presentazione in plenaria, tirocinio clinico, studio personale guidato e autonomo.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso:
prove orali e/o scritti,
report,
prove su casi clinici;
feedback di valutazione durante il tirocinio (con schede di valutazione strutturate).

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica i candidati in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
L'accesso al Corso di Laurea è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla.
Per essere ammessi al Corso di Laurea in Infermieristica è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, chimica e della matematica e fisica.
Agli studenti che siano stati ammessi al corso ottenendo bassi punteggi nella sezione dei quesiti della biologia, della matematica e fisica e della chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studi, e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative, individuate secondo la normativa vigente.
Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.
L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:
1) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
2) una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria. E' prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studi.
Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La tipologia dei vari corsi di Laurea della classe L-SNT/1 risponde alle esigenze del fabbisogno formativo concordato con la Regione Piemonte per gli specifici profili professionali.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

E' stata riformulato il contenuto degli obiettivi formativi specifici e dei descrittori di Dublino per una maggiore coerenza interna dell'ordinamento rispetto all'offerta formativa

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Infermiere

funzione in un contesto di lavoro:
I laureati del Corso di Studio in Infermieristica ai sensi della Legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, sono operatori delle professioni sanitarie dellarea delle scienze infermieristiche che svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive del relative profilo professionale e dallo specifico codice deontologico, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi. Il profilo professionale (Decreto Ministeriale della Sanità 14 settembre 1994, n. 739 e successive modifiche e integrazioni) assegna al laureato la responsabilità dellassistenza generale infermieristica tecnica, relazionale, educative, in ambiti preventive, curative, palliativi e riabilitativi.

competenze associate alla funzione:
Le competenze sono: la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria.
L'infermiere in particolare: partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi; pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico; garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico - terapeutiche; agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali; per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

sbocchi occupazionali:
In particolare gli sbocchi occupazionali sono individuabili
- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- nelle strutture per postacuti, lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

Il laureato in infermieristica può svolgere la sua attività professionale in regime di dipendenza o libero - professionale.
Inoltre il laureato può accedere a Master di primo livello o a percorsi di laurea magistrale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Professioni sanitarie infermieristiche - (3.2.1.1.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale MED/01 Statistica medica MED/42 Igiene generale e applicata	8	8	**8**
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	15	15	**11**
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/40 Ginecologia e ostetricia MED/41 Anestesiologia	6	6	**3**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:	-		

Totale Attività di Base	29 - 29

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Scienze infermieristiche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/47 Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche	30	30	**30**
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	2	2	**2**
Scienze medico-chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/08 Anatomia patologica	3	3	**2**
Prevenzione servizi sanitari e radioprotezione	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/49 Scienze tecniche dietetiche applicate	7	7	**2**
Interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/14 Nefrologia MED/15 Malattie del sangue MED/24 Urologia MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/31 Otorinolaringoiatria MED/34 Medicina fisica e riabilitativa	15	15	**4**
Management sanitario	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	**2**
Scienze interdisciplinari	INF/01 Informatica	2	2	**2**
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	65	65	**60**
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:	-		

Totale Attività Caratterizzanti	126 - 126

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU min	CFU max	minimo da D.M. per l'ambito
Attività formative affini o integrative	MED/33 - Malattie apparato locomotore	1	1	-

Totale Attività Affini	1 - 1

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	180 - 180

Non è possibile chiudere il corso: correggere gli errori segnalati

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/33)

MED/33 Malattie apparato locomotore.
La materia è inserita nella tipologia Affini poiché essendo già trattata in linea generale fra le materie chirurgiche, riveste un ruolo specifico solo nella componente traumatologica nel corso integrato di Primo soccorso.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Con delibera n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 il Senato Accademico ha disposto che gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004 devono essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 5 crediti, fatti salvi i casi di deroga previsti dal comma 2 del D.M. 17/2010, allegato D.

Note relative alle attività caratterizzanti

Non è possibile chiudere il RAD perchè ci sono errori